

teri per regolare l'eventualità stesse, e forse allora, più che di sovvenzione, secondo il sistema invocato dall'onorevole Vicini, sarà il caso di sovvenzione periodica o *à forfait*, tenuto conto dell'importanza della linea non solo, ma della spesa complessiva che è necessaria per la trasformazione della linea. Io credo che in questo convincimento la Commissione non contraddica al pensiero dell'onorevole Vicini, ma, ripeto, è affermazione di natura affatto generica, e che non ha veramente relazione col tema che è in discussione nell'esame del presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Onorevole Visocchi, insiste nella sua aggiunta?

VISOCCHI. Dopo le esplicite dichiarazioni del ministro non insisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Zaccagnino ha già ritirato il suo emendamento e così pure l'onorevole Scano.

Onorevole Vicini, mantiene o ritira il suo?

VICINI. Sono grato all'onorevole ministro per le sue parole alle quali, lo assicuro, non voglio dare una interpretazione arbitraria. Sarebbe strano che il ministro avesse dovuto pronunziare un giudizio su linee che non conosce. Il suo giudizio deve essere dato a cose vedute, e su ciò io sono tranquillo e sicuro.

Ringrazio vivamente il nostro collega relatore, e sono lietissimo di aver provocato dichiarazioni che, se non concordano in tutti i particolari col mio pensiero, sono, nella massima, conformi a quanto io ho esposto e sostenuto.

Quando ho fatto un cenno di denegazione all'onorevole ministro, che parlava di carrelli trasbordatori, non volevo con questo dire che i carrelli in certe località non possano essere attuati, ma mi riferivo al fatto che la provincia di Modena (che è stretta fra altre cinque provincie, con ferrovie a scartamento ordinario e che non può costruire un solo chilometro di ferrovie nuove, per non continuare a costruire ferrovie a scartamento ridotto) sino dal 1902 ha cominciato gli studi per provvedere al disagio gravissimo nel quale ci troviamo.

PRESIDENTE. Onorevole Vicini, non posso lasciarla rientrare nella discussione.

VICINI. Ho finito, signor Presidente.

Fu mandata una Commissione in Francia, nella Svizzera ed in Germania per studiare il funzionamento dei carrelli trasbor-

datori, ma, a cose vedute, il Consiglio provinciale non credè di adottarli.

Approvo anch'io lo scartamento ridotto, che in molte località è da preferirsi per tante ragioni, ma la valle del Po non si trova in quelle condizioni che il ministro indicava. Per la regione nostra si impone lo scartamento ordinario.

Ad ogni modo, date le dichiarazioni del ministro, convinto che non occorra una legge speciale, richiamati i precedenti che io ho citati della provincia di Reggio (nella quale, essendo ministro l'onorevole Giolitti, con un semplice decreto reale si provvede alla trasformazione di quelle ferrovie, fiducioso nella serena obbiettività e nel buon volere del ministro, ritiro il mio emendamento).

PRESIDENTE. Onorevole Scorciarini-Coppola?

SCORCIARINI-COPPOLA. Veramente non ho avuto risposta dall'onorevole ministro sul mio emendamento.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Ella aveva svolto nella discussione generale il suo emendamento relativo all'elevamento dal due al due e mezzo, ed ho dimenticato di darle risposta.

SCORCIARINI-COPPOLA. D'accordo: rimane solo a vedere se ci intendiamo sul significato delle parole « saggio lordo di capitalizzazione ».

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Il saggio lordo di capitalizzazione comprende anche la quota di ammortizzazione. Ella lo chiami tasso di capitalizzazione o come vuole: basta che c'intendiamo, perchè lei sappia che cosa vota. Del resto noi continuiamo ad adoperare in questa legge o s tesso linguaggio usato sempre in tale materia.

SCORCIARINI-COPPOLA. In altri termini la cifra che viene indicata nella legge rappresenta solo il tasso di interesse.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Serve a comprendere nell'annualità anche la quota di ammortamento.

SCORCIARINI-COPPOLA. Allora non si aumenta, si diminuisce.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Ma no, onorevole Scorciarini, perchè ella ha istituito conti che non sembrano esatti, almeno da quanto mi risulta dagli appunti che ha avuto la cortesia di comunicarmi.

Io le posso dire, indipendentemente dai suoi conti, che quel 4.50 o 4.75, secondo